



# CRONACA DELLA CITTÀ

## Importanti dichiarazioni dell'Ispettore dell'imposte

sulla recente agitazione dei commercianti polesi contro le imposizioni pubbliche

Venuti a sapere che si trovava a Pola da qualche giorno in missione ufficiale il distinto sig. Maninor, ispettore provinciale delle imposte residente a Trieste e come è naturale abbiamo subito pensato di procurarci un colloquio collego ispettore in merito a quello che egli pensa, rispettivamente, che il Governo centrale ha intenzione di provvedere dopo la lotta ultimamente intrapresa dai commercianti e dagli industriali della città per ottenere un miglioramento nei tributi troppo gravosi. Il sig. Maninor ci ha accolto con sincera e visibile spontaneità nel suo ufficio e conosciuto lo scopo della nostra visita, non ha cercato di schermarsi, ma ha subito aderito alla nostra preghiera.

— Lei conosce i termini della protesta fatta dagli interessati contro certi sistemi di tassazione che colpiscono nel vivo tutte le piccole industrie e il piccolo commercio che si erano appena raddrizzati dalla macchia infera loro dalla lunga guerra?

— Ho cognizione di tutto ed esaminando oggettivamente la situazione economica della vostra città che si riverbera sulle aziende commerciali ed industriali, non stento a dichiarare che la agitazione polese è ben fondata. Questo lo riconosce anche il nostro Governo attraverso i rapporti che gli pervengono dalle autorità locali e con tutta la buona volontà non può che manifestare interesse. Per questo si esaminano lo stato dei bilanci comunali e provinciali, che appunto hanno imposto gli insubordinamenti contro i quali non del tutto ingiustificatamente si gridava.

### Perché furono attivate le addizionali sulla imposta rendita

— Ha irritato specialmente i protestatori. Il fatto che il Governo ha autorizzato gli enti autonomi ad applicare una addizionale sulla imposta sulla rendita, e che questa addizionale non fosse permessa dalla rispettiva legge.

— È vero, l'addizionale del 100 p. c. e la addizionale del 50 p. c. introdotte da varie parti del vostro comune e della provincia è una rovina per i commercianti che da questo aumento risentono un enorme danno.

— Il fatto che la provincia domanda per questa addizionale il pagamento retroattivo dal 1918, ciò che lo riconosce dal colpo di grazia. Anzi del fatto di pagamento retroattivo, si passerà alla riscossione. I contribuenti che erano in regola col pagamento della imposta sulla rendita e che hanno a suo tempo ricevuto dall'ufficio imposte un quietanza di saldo non potranno certo fare ora buon viso vedendosi capitare, fra coppa e collo l'ordine di pagare le addizionali imposte successivamente, e sopra più la parte di lavoro prestata provinciale. Da ciò ne deriva un danno favoloso specialmente ai negozianti che devono sempre per il preventivo tutto le spese prevedibili onde caricare convenientemente i prezzi delle merci che vendono.

— E perché fu promossa l'introduzione di queste addizionali?

— La verità è questa: l'imposta sulla rendita non dovrebbe essere suscettibile d'addizionale. Il Governo ha dovuto però permettere l'esistenza degli enti autonomi giustificata dalle esigenze dei rispettivi bisogni personali sulla rendita e per se stessa abbastanza a lieve, ma con queste addizionali diventa una imposta pesante per i lavoratori. Vi posso anzi dire che lo Stato ha pure introdotto un'addizionale erariale del 60 p. c. sulla stessa imposta rendita dal 1921 che dovrà venir pagata da coloro che hanno una rendita netta annua di lire 16.000 impoi.

Questa addizionale erariale non è stata ancora prescritta per l'anno di tassazione in corso ma questa già stata introdotta. Questo è presto i contribuenti si vedranno capitare a casa questi ordini di pagamento. Questa addizionale erariale non è da confondersi con quella di guerra che ha un'altra finalità, la di cui rendita netta annua supera le lire 3000 con una tassa che viene applicata scalarmente sulla imposta rendita fino al 120 p. c.

### Il progetto Meda sulla riforma tributaria

— In quale stadio si trovano le discussioni sul progetto Meda, che si vorrebbe riformare con un piano generale i tributi e esistono delle speranze per migliorare il sistema tributario ora in vigore in Italia?

— Senza dubbio il progetto Meda, che è ancora in gestione presenta dei vantaggi sensibili sull'ordinamento sistema. Esso sarà assai più elastico e migliore. Una riforma di questo tipo introdotto nelle vecchie provincie si disporrà senz'altro della sua estensione anche nelle nuove provincie. Naturalmente dopo, le reclami che si fanno oggi non avranno ragione di essere o almeno non dovranno essere così forti giacché la riforma cerca di smussare o togliere i contributi che gravano sui contribuenti. Il sistema tributario ora in vigore in Italia è un sistema di tipo medievale. L'estensione nelle nuove provincie del completo sistema tributario oggi vigente nel Regno e l'abolizione consistente dell'istituto, che non è possibile per le enormi difficoltà tecniche, interne, contabili di amministrazione, che vanno congiunte all'introduzione. E poi bisogna abituare i contribuenti al nuovo sistema di tassazione e vi sarà quindi ancora necessario un dato periodo di transazione.

— Delle Commissioni di stima e industriali validità di queste Commissioni di stima e industriali a loro periodo di funzione era scaduto, ad una che si chiese il loro scioglimento e l'indizione delle nuove elezioni e in attesa delle categorie tassometriche fatte dal capo delle nuove provincie?

— Le elezioni portano con sé dei grandi lavori e dalla spesa ed è perciò che il Governo ha deciso di non convocare le nuove provincie in

di. In ogni caso ritengo per certo che delle elezioni seguiranno nel 1921 e per lo meno le stesse norme rinnovate d'ufficio con elementi nuovi e capaci di nomina governativa in parte e in parte degli enti autonomi.

— Come procedono le Commissioni industriali nella commissione dell'imposta sulla industria che più di tutte interessa i nostri negozianti e che anche di queste tassazioni hanno no motivo di lagnarsi?

— A tutto per, giacché il tasso dell'imposta industriale è così lieve. Le addizionali sono quelle che agitano tanto malcontento tra i contribuenti. Come sapete ogni ramo d'industria viene incorporato nella fascia che più si confanno alla qualità e alla redditività della singola industria. Le commissioni industriali dopo aver fatti i debiti accertamenti sulla redditività, sulla posizione, sul capitale di impianto e su tutti gli altri caratteri esteriori di ogni singolo esercizio, lo assegnano ad una delle quattro classi a seconda delle risultanze di questi fatti.

— Per le vecchie industrie questo è già avvenuto. Per quelle nuove la stessa procedura viene fatta d'ufficio e spetta poi alle commissioni di agitazione polese di far fronte a queste industrie in una delle quattro classi. La commissione dell'imposta industriale avviene per un biennio e il tasso di ogni singolo esercizio industriale viene stabilito in base alle indicazioni. Qualche volta le commissioni industriali secondo la misura del tasso commisurato per il biennio che sta di fronte esorbitano. In questi casi il nostro ufficio si trovava fino in quel momento per aggregare ad una classe superiore o inferiore.

### Le deprezzazioni dell'imposta casale pignone

— I proprietari di case hanno esaltato la loro voce alle proteste dei commercianti e industriali. Vi sono memorie in cui reclamarono una maggiore generosità e la grazia dal Governo nel concedere le deprezzazioni dell'imposta casale pignone arretrata.

— Il fatto è che, vi posso dire, però che lo deprezzazioni di questa imposta, furono accordate su la massima scala a tutti coloro che la hanno chiesta per disaffiliazione, mancato pagamento della pignone o per altre circostanze di carattere economico. Questo è il periodo di commisurazione 1915-1918. I proprietari di casa credo non sono soddisfatti per un'altra ragione e mi spiego. La commisurazione della imposta casale pignone a cinque bienni e imposta casale pignone a due anni di commisurazione precedenti. Così per il biennio 1919-1920 della imposta venne commisurata in base alla rendita accertata negli anni 1917-1918 in cui gli affitti come si sa venivano corrisposti in corso. Dal 1 luglio 1919 in poi la rendita accertata è stata maggiorata in lire alla pari e da qui danno per i proprietari di stabili che per le speciali circostanze di quel tempo a Pola non poterono pagare la imposta pignone. Il fatto è che gli incontri ai danneggiati accorrendo degli abbonati sull'imposta pignone 1919-1920 a quei proprietari che possono dimostrare di aver dovuto pagare il pagamento della pignone sotto la pari.

### Perché non è possibile un differente trattamento tributario tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

— Un differente trattamento tra città e città è da sempre un problema che non è possibile senza decampare dalle vigenti leggi. Questo il Governo non lo può fare. So che i principali postulati dei proprietari di stabili o di terreni sono questi: un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

— Un differente trattamento tra città e città è da sempre un problema che non è possibile senza decampare dalle vigenti leggi. Questo il Governo non lo può fare. So che i principali postulati dei proprietari di stabili o di terreni sono questi: un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

### Un differente trattamento tra città e città

— Lei conosce senza dubbio, signor Ispettore, le ragioni che causano la guerra che è stata rovinata e ne risente le conseguenze assai di più di ogni altra città dell'istria. Ebbene perché non si può fare un differente trattamento di favore riguardo? Perché il fisco non tien conto di tutte queste circostanze note a tutti, alleggerendo i pubblici balzelli o venendo autorizzato a fare dei contributi. Questo sono le domande che si sentono ripetere più spesso tra gli interessati.

## La bella riuscita della serata al Circolo Sottufficiali

Domenica nella magnifica sala del Circolo Sottufficiali si è svolta col concorso di un sodo numero di invitati e famiglie, la serata di canto e varietà, con l'ottima cooperazione delle sezioni filodrammatiche e ginnastiche del S. P. Poleso. È inutile ripetere che la serata — tra il più vivo entusiasmo degli intervenuti — ripeté ancora una volta un lusinghiero successo. Questo benemerito circolo, col sussidio di questo simpatico serata, ha ormai incontrato tutto il favore di coloro che costantemente presenziano a questi spettacoli che riescono essere vero ed utile per l'ottimo divertimento di giovani dilettanti, come per l'impetuosa organizzazione di cui ne va data sincera prova. Come sapete ogni ramo d'industria viene incorporato nella fascia che più si confanno alla qualità e alla redditività della singola industria. Le commissioni industriali dopo aver fatti i debiti accertamenti sulla redditività, sulla posizione, sul capitale di impianto e su tutti gli altri caratteri esteriori di ogni singolo esercizio, lo assegnano ad una delle quattro classi a seconda delle risultanze di questi fatti.

### Nella serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

### La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

### La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

### La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

### La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

### La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

### La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

La serata di domenica, ha debuttato con buon successo, per la prima volta, la sezione filodrammatica dell'U. S. Poleso, che è diretta dal bravo direttore, lo studente Galliano Zennaro, e ha avuto in scena una commedia in un atto di G. B. Poleso, intitolata "Il fisco".

## CRONACA SPORTIVA

### Echi del Campionato ciclistico Poleso

L'U. S. Poleso - organizzatrice del Campionato Ciclistico Poleso - svolse il 6 novembre, all'ombra che al vincitore dello stesso, è tale il numero di spettatori che si presentarono al Poleso, e non Francesco Marinovich, come venne erroneamente pubblicato nella relazione. Cogliamo l'occasione, per dare la classifica ufficiale della corsa che si svolse regolarmente: 1° Marinovich Ernesto, U. S. Poleso, (Ciclo Bianchi) in ore 4,05, media oraria km. 26,900; 2° Peresi Francesco, idem, in ore 4,11; 3° Graboy Egidio, idem, in ore 4,15; 4° Paolletti Fortunato, idem, in ore 4,16; 5° Kert Giuseppe, idem, in ore 4,20; 6° Gullich Bruno, C. S. Olimpia di Trieste; 7° Ridoli Gastone, idem; 8° Sponzoni Danilo, U. S. Poleso; 9° Diminich Renato, Assoc. XXX Ottobre di Trieste.

### La Coppa della Redenzione è passata per un amico di Trieste in quale ha avuto migliori classificati nei primi dieci i suoi concorrenti.

Al 1° arrivato: Marinovich Ernesto, maglia bianca; 2° arrivato: Peresi Francesco, orologio da braccio, donna della Sezione Ciclistica dell'U. S. P. Per il più giovane della S. C. dell'U. S. P., Graboy Egidio, stilografico argento, donna della stessa sezione.

Al 1° polese arrivato montante bicicletta Bianchi, E. Marinovich, borsetta rifiori, pelle, donna della Ditta Duda Pola.

## L'imboscata al camion dei fascisti presso Canfanaro alla Corte d'Assise il dibattimento prorogato

Per il primo viene fatto entrare il teste Carlo Perusino da Trieste. Questi viaggiava nel camion dei fascisti, inteso come oggetto dell'imboscata. Racconta tutti i particolari del viaggio, ripetuti da più testimoni alle udienze anteriori. Egli nel gli squilibri anche prima del fatto che il Busca venne colpito da una pallottola proveniente da tergo.

Pres.: Che sa dire delle confessioni, che avrebbero fatto gli accusati all'on. Giunta.

Teste: Non vi è niente presente agli interrogatori, ma non ci badai più di tanto.

Pres.: Sono stati percosi gli accusati?

Teste: Qualcuno di essi venne schiaffeggiato e qualcuno gli accusati erano tesi per la pila aggrazione. Certuni di essi venne condotto alla Concordia, ferito e battuto.

Pres.: Erano loro armati?

Teste: Non vi è niente involtella. Escludo che noi si aveva delle bombe. In un canteccio della stanza, dove avevamo gli interrogatori vidi un moschetto.

Pres.: Il teste viene ascoltato ed a lui segue il fascista Arturo Valdemarin, il quale depone circa l'agguato in conformità al teste precedente.

Pres.: Era lei presente agli interrogatori?

Teste: Sì.

Pres.: E che sa dirmi a proposito?

Teste: L'accusato Prenz confermò che quelli che avevano sparato erano i rifugiati dinanzi al teste, e che questi erano armati con una fucile. L'on. Giunta allora gli offre 500 Lire di premio per sapere i nomi di costoro ed il Prenz fece 7 nomi. Il Prenz disse di null'altro. Teste: Sostengo quanto detto e non nego che al passaggio dei sette, egli si trovava seduto con la propria moglie dinanzi alla casa. Altro non intese, sebbene presentate a tutti gli interrogatori.

### Fascisti di Pola sopraggiunti andarono a prendere i sette indiziati. Ricordo che al Romano, Nino Frassinovich disse: «Assome staz, dirò tutto». Il Frassinovich raccontò che trovandosi alla «Concordia», fu invitato dagli altri ad andar prendere lo schioppo, perché tra poco avrebbero dovuto passare un camion di lattoni. Avevano in mano un revolver, un fucile di S. Agata, ma incontrarono per strada un gruppo, gli fu detto: «Va a casa o colpo te fido». Pres.: Erano i fascisti armati? Teste: Davanti avevano la rivoltella col rispettivo porto d'armi. Il presidente Cognar passa ad un confronto del teste cogli indiziati di Cine-Frieta. L'acc. Prenz: «Questo testimone me tigniva il pugnale al collo. No xe vero che il signor commissario Giunta me voleva dar 500 Lire». Teste: Sostengo quanto detto e non li ripeto puntualmente sull'accusato un pugnale. Nino Frassinovich: Io nemmeno ho veduto il teste! La seduta a questo punto viene sospesa.

### Udienza pomeridiana

Dichiarò il presidente Cognar ora la seduta dichiarando che il teste, on. Giunta non è ancora comparso.

Il P. M. insiste sulla sua comparizione e propone la proroga del dibattimento.

L'avvocato Zennaro si oppone energeticamente. La Corte si ritira e dopo breve delibera riunirsi e fra la più viva attenzione, il Presidente Cognar comunica che la Corte ha trovato di procedere al dibattimento, trattandosi di un teste d'accusa. Comunica altresì che all'on. Giunta viene inflitta una multa di Lire 100 e che lo stesso è tenuto a riferire tutto le spese del dibattimento.

La folla si allontana, commentando in vario modo.

### TEATRI E CINEMATOGRAFI

#### POLITEAMA CISCOTTI

Inserca con numerosissimo concorso di pubblico si diedero le rappresentazioni di Cine-Frieta. Oggi nuovo programma. Sul grande schermo si proietterà la films «Sangue di Avventura» americana con interpretazione principale di G. B. Poleso e Nino Frassinovich. I quattro Varetta si presentano oggi per l'ultimo giorno nei loro sensazionali esercizi. Anche il teatro di Cine-Frieta, che ha un programma, ci promette nuove macchiette di sua creazione.

Domena debutterà un numero di attrazione modicissima. Troupe Bogado detta per i suoi originali esercizi gli infanzia di Cine-Frieta.

#### CINE GARIBOLDI

Dinnanzi all'opera che è reggiunta una perfezione mai vista prima, dinanzi alle bellezze della natura al nostro sguardo avido, si resta mariti e si è incapaci di dire altro che parole di ammirazione. Ed è così che si può grandi critiche, di un'opera che è reggiunta una perfezione mai vista prima, dinanzi alle bellezze della natura al nostro sguardo avido, si resta mariti e si è incapaci di dire altro che parole di ammirazione. Ed è così che si può grandi critiche,

#### TEATRO CASCOTTI

Inserca con numerosissimo concorso di pubblico si diedero le rappresentazioni di Cine-Frieta. Oggi nuovo programma. Sul grande schermo si proietterà la films «Sangue di Avventura» americana con interpretazione principale di G. B. Poleso e Nino Frassinovich. I quattro Varetta si presentano oggi per l'ultimo giorno nei loro sensazionali esercizi. Anche il teatro di Cine-Frieta, che ha un programma, ci promette nuove macchiette di sua creazione.

Domena debutterà un numero di attrazione modicissima. Troupe Bogado detta per i suoi originali esercizi gli infanzia di Cine-Frieta.

#### TEATRO CASCOTTI

Inserca con numerosissimo concorso di pubblico si diedero le rappresentazioni di Cine-Frieta. Oggi nuovo programma. Sul grande schermo si proietterà la films «Sangue di Avventura» americana con interpretazione principale di G. B. Poleso e Nino Frassinovich. I quattro Varetta si presentano oggi per l'ultimo giorno nei loro sensazionali esercizi. Anche il teatro di Cine-Frieta, che ha un programma, ci promette nuove macchiette di sua creazione.

Domena debutterà un numero di attrazione modicissima. Troupe Bogado detta per i suoi originali esercizi gli infanzia di Cine-Frieta.

#### TEATRO CASCOTTI

Inserca con numerosissimo concorso di pubblico si diedero le rappresentazioni di Cine-Frieta. Oggi nuovo programma. Sul grande schermo si proietterà la films «Sangue di Avventura» americana con interpretazione principale di G. B. Poleso e Nino Frassinovich. I quattro Varetta si presentano oggi per l'ultimo giorno nei loro sensazionali esercizi. Anche il teatro di Cine-Frieta, che ha un programma, ci promette nuove macchiette di sua creazione.

i più celebri scrittori, non hanno saputo darci un loro giudizio sul capolavoro delle cine-macchiette «Safame». La parola si è rifiutata di articolare, la penna non è stata capace di scrivere le solite frasi convenzionali di gelida lode.

Ballo — Insuperabile — Perfetto, sono vocaboli troppo poveri. Soltanto il nome di questa films magnifica e quelle dell'interprete squisita Theda Bara bastano per affermare che questo lavoro segnerà una data memorabile nella storia della cinematografia. Certamente il pubblico polese non vorrà tralasciare questo impeccabile capolavoro della massima importanza.

Le rappresentazioni incominceranno: Prima alle 7, seconda 7 e ultima 9.

### CINE IDEAL (Viale Carrara)

Quanta gente ha accolto nel questo popolare, questo familiare Cinema: L'avventura più strana è quella che decisamente conquide il nostro popolo. Si rappresenta la «Cisterna del Terrore», che ogni settimana si ripete.

Questo programma è preceduto da un chiaro riepilogo della serie prima di molto che qualcuno spettatore può compromettere il trama del soggetto, senza aver veduto la serie antecedente.

A domani un riassunto dettagliato del magnifico capolavoro.

### POSTA DI REDAZIONE

Corrispondente Rovigno. L'articolo «Fa freddo non può andare per la delicatezza del contenuto. Non vi pare? Saluti.

Il capitano commissario signor Zanetti è pregato di passare nella segreteria dell'on. De Berit (presso la nostra amministrazione).

Ritornato al Mercato centrale un piccolo imbroccio di denaro, che venne consegnato al comando delle guardie Comunali. Chi ne vanta il diritto può prelevare al Comando stesso al Mercato.

Fornitore Fabbri  
**E. Frette & C.**  
Monza

Telario  
Tovaglieria  
Biancheria  
Corredi  
de casa  
di sposa

Doni  
per acquisti superiori a L. 100

Catalogo «campioni»  
"gratis", o "franco", a richiesta

**BLENORRAGIE (SCOLO)**

Recenti Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le  
**Acute e INIEZIONI e PERLE MORELLI**

Cura completa (N. 1 il rimedio più efficace) L. 19,50 - Le flosce per una grande L. 9,50 - Per rigione scissa, rapida e duratura L. 35

Farmacia O. MORELLI - Venezia  
e nelle principali Farmacie del Regno  
Pola - Farmacia RIGGI - Pola

**PIANTE SEMENTI**

FRATELLI SOKRAWATI  
SAONARA (PADOVA)

175 ANNI  
IN COLTURA  
CATALOGHI  
GRATIS.

**Sciroppo Creosolato**

**LEPETIT**

Ma'attie degli organi respiratori

Tossi - Catarrhi bronchiali - Asma - Influenza - Tubercolosi ecc. ecc.

**DI AZIONE PRONTA E SICURA**

**LEPETIT PHARMACEUTICI MILANO**

Deposito:  
DINON & ZILLOTTO - TRIESTE

**Sciroppo Creosolato**

**LEPETIT**

Ma'attie degli organi respiratori

Tossi - Catarrhi bronchiali - Asma - Influenza - Tubercolosi ecc. ecc.

**DI AZIONE PRONTA E SICURA**

**LEPETIT PHARMACEUTICI MILANO**

Deposito:  
DINON & ZILLOTTO - TRIESTE

# Non' imminenza del processo per i fatti d'Albona

## Come si svolsero i fatti

### Il conflitto di Siermaz

Continuazione vedi numero di ieri

Il mattino dell'8 aprile per ordine delle Autorità la truppa aveva occupato l'altopiano di tutto il bacino minerario di Albona, sgombrandolo dai ribelli. Pertanto nelle vicinanze di ciascun cantiere era pronto un forte nerbo di soldati al granate e in attesa dell'ordine di avanzata. Ma, mentre i funzionari che dirigevano le operazioni tentavano ancora di parlamentare coi capi della rivolta per evitare uno scontro sanguinoso, avvenne che a Siermaz un reparto di truppa comandato dal capitano Aquenza Agostino fu improvvisamente assalito da raffiche di fucileria e da bombe e vennero, mentre la sirena di Siermaz dava l'allarme per imminente pericolo, uccisi il capitano Agostino e il sottile Agostino, e offese gli predisposte. La truppa così aggredita dovette reagire ed avanzare verso il cantiere per occuparlo. Ne seguì un acceso e violento conflitto, durato circa 45 minuti, nel quale rimasero feriti da una a due soldati, Ugo d'Urso Nicola e Renza Carmine e dall'altra parte due operai, Marzan Francesco e Haas Franco. Soprattutto e travolto dall'impeto delle bombe e i rivoltosi, il tempo, abbandonandosi alla fuga per le circostanze locali. Gli altri cantieri Vines, Carpano e Stalle fu invece occupati senza colpo ferire.

Due operai, di Sierma, Umberto ed Orban Marziano, rimasero uccisi dallo scoppio di una bomba mentre facevano per lanciarsi contro i sordati. Anche il gli nominato Morgan Francesco cessò di vivere, riportando a seguito delle ferite riportate nel conflitto.

Le lesioni sofferte da Haas Francesco e dai soldati d'Urso e Renza, tutte di natura guarigione dopo più di 30 giorni, senza ulteriori conseguenze.

I ribelli che presero parte a questo conflitto rimasero nel maggior numero sconosciuti. Fu dato soltanto di associare con testimonianze di chi vi fu, che venivano indicati come: Ugo d'Urso, istigatore principale di tutti i dolorosi episodi che ebbero in ogni massa a verificarsi: Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo nonché il latitante Monaretti Luigi.

### Le rapine di armati

Mentre nell'interno dei cantieri la rivolta veniva senza sosta repressa, in altre zone, altri criminosi episodi si svolgevano nelle circostanze campagne dove bande di ribelli, armati di fucili e di bombe a mano, spargevano terrore nella pacifica popolazione, minacciando con minacce d'incendio e di morte la consegna delle armi. Moltissime furono le vittime di tali rapine, ma pochi quelli che ebbero il coraggio di farne denuncia all'Autorità.

Nella prima compagnia istruttoria che: negli ultimi giorni di marzo una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

Il giorno 3 marzo, alle 12 ore circa, una banda di dieci rivoltosi si presentò nell'abitazione di Matteo Palisca e, minacciandolo di morte, gli impose la consegna di un fucile. Tra i rivoltosi figuravano: Verbanz Matteo, Posa Michele, Cergual Massimiliano, Verbanz Matteo e il latitante Antonio Buricchi.

### L'assalto al Circolo di Lettura di Albona

Nel pomeriggio del 3 marzo la massa degli scioperanti si levò con un'ondata di violenza. Si portò in corteo ad Albona, dove — in odio alla classe dei borghesi — invase e devastò il Circolo di Lettura. Erano in quella circostanza di servizio nella piazza di Albona il tenente Gario con tre carabinieri: Filighetti Salvatore, Traina Dastreus e Matteucci Pietro. Costoro tentarono di arginare l'impeto della folla, ma furono ben presto aggrediti e superati. Il tenente Gario, per difendersi, si riparò nella loro Caserma. Al carabiniere Matteucci fu tagliata con un affilato pugnale la bandoliera e fu tolta la rivoltella. Tanto il tenente Gario che i carabinieri riportarono lesioni guarite circa in 10 giorni.

Capo della turba dei fanaticos che commise tali violenze fu il latitante Mario Pirca, e venne pure riconosciuto tra i ribelli l'altro latitante Stupar Francesco. Degli imputati furono notati e riconosciuti soltanto Matteo Francis ed Olivo Ceccada; il primo di essi fu visto nell'atto in cui tentava di togliere la rivoltella al tenente Gario.

In quella stessa occasione fu gravemente ferito da colpi di bastone sul capo il vecchio Salvatore Grignagno, ex legionario fiamma. Vennero fatte lunghe e diligenti investigazioni per identificare l'autore di tale fatto. Solo l'imputato Ceccada Olivo, Risulò poi che trattavasi di un altro Olivo Ceccada, latitante detto l'imboscato.

### L'estorsione Machinichin e Ragusin

In un giorno non precisato del marzo u.s. poco dopo la instaurazione dei soviet approdò a Venezia un piroscafo con a bordo i nominati Machinichin Giovanni e Ragusin Giuseppe per fare provvista di carbone. Ma non ebbero il tempo giacché furono circondati da un gruppo di ribelli, i quali, dopo averli disarmati, li portarono a Machinichin Giovanni e vice-presidente della Camera del lavoro di Albona. Il Viacchi ingiunse loro di allontanarsi immediatamente, minacciando di ucciderli, se non si ritiravano immediatamente. Presi da spavento i due malcapitati rapidamente si allontanarono.

### La calunnia in danno degli operai siciliani

Il 7 aprile si presentò al maresciallo dei Carabinieri Giaretta, comandante la stazione di S. Domenica, l'imputato Francesco Comin, denunciandolo con un rinfresco a nome di Machinichin Giovanni e Ragusin Giuseppe per fare provvista di carbone. Ma non ebbero il tempo giacché furono circondati da un gruppo di ribelli, i quali, dopo averli disarmati, li portarono a Machinichin Giovanni e vice-presidente della Camera del lavoro di Albona. Il Viacchi ingiunse loro di allontanarsi immediatamente, minacciando di ucciderli, se non si ritiravano immediatamente. Presi da spavento i due malcapitati rapidamente si allontanarono.

Ma dalle indagini eseguite dai R. Carabinieri venne risultata che il fatto era inattuabile. Dopo che fu fatta accusa era stata mossa dal Comin in odio ai detti suoi compagni di lavoro siciliani, i quali si erano dimostrati decisamente contrari alla condotta degli scioperanti.

### Le minacce al tenente Gario

Il giorno 3 marzo, all'inizio della rivolta, gli imputati Pippan e Macchiò costrinsero con minacce i tenenti di guardia Giuseppe Gario e il capitano di reparto di truppa che dalla sera precedente era stato posto a guizzo di un deposito di esplosivi alligato al pozzo del cantiere di tale azione il capitano Gario fu quindi affidato in custodia alle guardie rosse.

### Le minacce al tenente Vaccaro

La sera del 3 marzo in S. Domenica di Albona, R. Carabinieri arrestarono lo scioperante Vaccaro Salvatore perché trovato in possesso di una rivoltella senza carica. Dopo averlo condotto per telefono, uno dei ribelli di Vines, che si qualificò per Bresaz Matteo, invitò ai Carabinieri di rilasciare immediatamente in libertà l'arrestato Vaccaro. Costoro, però, rifiutarono di farlo in casa con la dinamite. Intanto il Vaccaro veniva tradotto alla caserma, gruppo di ribelli assalirono i carabinieri a colpi di rivoltella, costringendoli a cedere il tutto in arte la caserma con la dinamite. Intanto il Vaccaro veniva tradotto alla caserma, gruppo di ribelli assalirono i carabinieri a colpi di rivoltella, costringendoli a cedere il tutto in arte la caserma con la dinamite.

### Le minacce ai Carabinieri per liberare

Nei rapporti del Bresaz si fecero indagini per assodare se fosse stato proprio lui a telefonare da Vines ai R. Carabinieri, ed altri che si fossero serviti del nome di questo gruppo di ribelli, ma il professore assolutamente estraneo al fatto. Le indagini non approdarono a concrete risultanze, e perciò il Bresaz venne scarcerato e dall'accusa contro di lui desistette.

### Le minacce ai Carabinieri per liberare

Le minacce ai Carabinieri per liberare: nei rapporti del Bresaz si fecero indagini per assodare se fosse stato proprio lui a telefonare da Vines ai R. Carabinieri, ed altri che si fossero serviti del nome di questo gruppo di ribelli, ma il professore assolutamente estraneo al fatto. Le indagini non approdarono a concrete risultanze, e perciò il Bresaz venne scarcerato e dall'accusa contro di lui desistette.

### Le minacce ai Carabinieri per liberare

Le minacce ai Carabinieri per liberare: nei rapporti del Bresaz si fecero indagini per assodare se fosse stato proprio lui a telefonare da Vines ai R. Carabinieri, ed altri che si fossero serviti del nome di questo gruppo di ribelli, ma il professore assolutamente estraneo al fatto. Le indagini non approdarono a concrete risultanze, e perciò il Bresaz venne scarcerato e dall'accusa contro di lui desistette.

### Le minacce ai Carabinieri per liberare

Le minacce ai Carabinieri per liberare: nei rapporti del Bresaz si fecero indagini per assodare se fosse stato proprio lui a telefonare da Vines ai R. Carabinieri, ed altri che si fossero serviti del nome di questo gruppo di ribelli, ma il professore assolutamente estraneo al fatto. Le indagini non approdarono a concrete risultanze, e perciò il Bresaz venne scarcerato e dall'accusa contro di lui desistette.

### Le minacce ai Carabinieri per liberare

Le minacce ai Carabinieri per liberare: nei rapporti del Bresaz si fecero indagini per assodare se fosse stato proprio lui a telefonare da Vines ai R. Carabinieri, ed altri che si fossero serviti del nome di questo gruppo di ribelli, ma il professore assolutamente estraneo al fatto. Le indagini non approdarono a concrete risultanze, e perciò il Bresaz venne scarcerato e dall'accusa contro di lui desistette.

### Le minacce ai Carabinieri per liberare

Le minacce ai Carabinieri per liberare: nei rapporti del Bresaz si fecero indagini per assodare se fosse stato proprio lui a telefonare da Vines ai R. Carabinieri, ed altri che si fossero serviti del nome di questo gruppo di ribelli, ma il professore assolutamente estraneo al fatto. Le indagini non approdarono a concrete risultanze, e perciò il Bresaz venne scarcerato e dall'accusa contro di lui desistette.

### La pagina dell'agricoltore

#### Istruzione Cattedra ambulante di agricoltura

All'11 Novembre comincio a funzionare la Cattedra Ambulante di Agricoltura dell'Istria, che ha sede a Parenzo con ufficio presso il Consiglio agrario provinciale.

Compito della Cattedra sarà di diffondere l'istruzione tecnica fra gli agricoltori, di promuovere in ogni ramo il progresso dell'agricoltura e di disinnescare i servizi agrari che ad essa verranno attribuiti dallo Stato e dalla Provincia.

Tale compito sarà assolto:

a) con la divulgazione della tecnica agraria e delle applicazioni scientifiche nell'agricoltura, e in generale con l'assistenza tecnica degli agricoltori (conferenze, corsi temporanei, consultazioni, pubblicazioni, dimostrazioni pratiche applicative per la coltura, il bestiame, le macchine, le industrie agrarie, ecc.);

b) con la sperimentazione agraria pratica;

c) col promuovere e l'organizzazione economica, cooperativa e mutualistica degli agricoltori;

d) con tutte le iniziative rivolte a promuovere e incoraggiare il progresso dell'agricoltura della zootecnica e delle industrie agrarie, sia in collaborazione di altri Istituti e di Associazioni agrarie.

La Cattedra disimpegnerà inoltre i servizi relativi all'insegnamento professionale dei contadini adulti, alla zootecnica, alla bachicoltura, alla fitopatologia e alla statistica agraria.

La Cattedra Ambulante Provinciale di Parenzo, diretta dal Dott. Achille Sacchi svolgerà la sua azione direttamente sul territorio dei comuni di Parenzo, Orsera, Vismagna, Visignano, Montona, Verdeneghe, Gittanova, Rovigno, Antignana e Canfanaro, e avrà alla sua dipendenza le seguenti sezioni:

1) Sezione di Capodistria, diretta dal prof. Guido Vardabasso con giurisdizione sui Comuni di Capodistria, Muggia, Dolina, Occhialone, Decani, Marcesgo, Paugnano, Pirano, Isola, Buie, Grignagno, Umago e Portole.

2) Sezione di Pola, diretta dal prof. Antonio Gheretich con giurisdizione sui Comuni di Pola, Barbana, Dignano, Sanvincenzo e Valle.

3) Sezione di Pisino diretta dal prof. Gino Travani con giurisdizione sui Comuni di Pisino, Albona, Fianona, Bogliano, Gimino, Piagnuente e Rozzo.

4) Sezione di Volosra diretta dal Prof. Gino Zamarin con giurisdizione sui comuni di Volosra, Castelnuovo, Elzana, Motterla, Laurana, Moschienu, Apriano e Multigie.

5) Sezione di Lussino e Cherso il cui Direttore dott. Rossi attualmente risiede a Lussinpiccolo.

Della attuale crisi economica, e la natura omentemente agricola della Provincia, necessita che gli agricoltori intensifichino le colture, che le estendano fino dove è possibile, che adottino i moderni sistemi di lavorazione e di sfruttamento del terreno per aumentare la produzione e tendere al massimo raggiungibile. La Cattedra ha lo scopo di spronare e guidare gli agricoltori a conseguire questi risultati, e si ha la certezza che ogni Comune ed ogni Istituzione vorrà dare il massimo appoggio a questa opera di propaganda che dovrà essere tenace e metodica, ma che non tarderà a dare benefici tangibili e a porre la nostra Provincia al livello della più ricche regioni d'Italia.

Abbiamo riportato integralmente questa Circolare — da noi già in parte pubblicata — per la grande importanza che ha l'argomento per la classe dei nostri agricoltori di quasi l'istituzione della Cattedra Ambulante era un vivo e vecchio postulato.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

COMMERCianti! Assicurate la merce che viaggia per mare e per terra presso la Ritanone Adriatica di Sicurezza Agenzia di Pola, Via S. Maria 10, Pola, (presso L'Adriatico), Telefono 155 dalle 9 alle 12 e dalle 3-8.

## PUBBLICAZIONI

### POUCETTE di A Machard

Italo Zingarelli ha tradotto per l'editore Bemporad un libro di Alfredo Machard che riunisce tutte le doti del romanzo destinato a un pubblico di lettori adulti con generosità fra il crescente amore dei lettori di ogni specie. Curioso fatto che «Poucette» sia la storia di un fanciullo narrata ai fanciulli e che essa «Poucette» sia di genere adulto con generosità fra il crescente amore dei lettori di ogni specie. Curioso fatto che «Poucette» sia la storia di un fanciullo narrata ai fanciulli e che essa «Poucette» sia di genere adulto con generosità fra il crescente amore dei lettori di ogni specie.

Leggiamo infatti nella prefazione la ricetta (insuperabilmente comica) per la compilazione del romanzo:

«Capisco — m'interruppe l'amico. — Vuol dire che, a malgrado di tutto e di tutti, tu scriverai il tuo romanzo d'appendice. Ah, quanto mi piace! Ma dimmi: Ebbene, se si tratta di una volta sola... me lo prometti, eh? Io lo do fraternamente la buona, la vera, la sola ricetta... Vieni con me.»

«Al preso per la mano e mi condusse nel salotto da pranzo.

«Prendi questa zuppiera — mi disse appena fumato seduto a tavola.

Io presi la zuppiera, che era grossa e pesante, ed egli soggiunse sorridendo:

«In questo recipiente la mia brava cuoca mi prepara ogni domenica un minestrone...»

«Un minestrone!»

«Sì, una pietanza all'uso provinciale di cui io sono ghiottissimo. Ecco: tu prendi delle cipolle e le metti a soffriggere in olio bollente di prima qualità, e quando cominciano ad arroccarsi, vi getti su un po' d'olio di pistacchi di terra; poi pesti delle olive, due spicchi d'aglio, dei cetriolini marinati... Ma caro Machard, è inutile e tedioso come i faccia l'enumerazione di tutti gli ingredienti che richiede questa appetitissima vivanda. Ti basti sapere che sono ventuno, proprio ventuno. Si mescola tutto, si rinvia, si butta, si cuoce, si mangia, si fa un po' di rinfare e poi si serve caldo. Ebbene, il romanzo d'appendice è per sé poco la stessa cosa... Renditi la zuppiera. Grazie! Ora supponi che la possa scoprire la scatola del tuo cervello come faccio di questa zuppiera. Io getto giù nell'apertura due o tre poliziotti (questi a volontà), un fanciullo perduto (è di prima qualità, e quando è un fanciullo misterioso (questo per la salsa), una madre enigmatica, un padre flem (parte sostanziale del brodo), un vecchio stregone (questo è il piccante), dei sergenti, dei gendarmi, fra i quali un brigadiere che non ha sempre ragione, poi un parroco che sa molte cose ma non le dice, un cherichetto un po' corto di comprensione (fondamentale, comunque), si rimescola tutto questo guazzabuglio, si agita, si rimasta, poi, dopo aver rinchiusa la scatola coperta, si mette al fuoco e si cuoce come meglio si può, quando è cotto, caro Machard, si serve caldo. Ecco fatto.»

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone e dimmi se ti piace.

Io mi sono tenuto scrupolosamente alla ricetta dell'amico; e ora, caro lettore, assaggia il minestrone

# Norme per l'elettorato amministrativo nei Comuni redenti

Ecco il regio decreto 7 ottobre 1921, n. 1393, contenente norme per l'elettorato amministrativo nei Comuni dei territori annessi al Regno.

Continuazione vedi numeri precedenti.

**Art. 68.**  
L'appello deve essere terminato non più tardi delle ore 13. Se a quest'ora non lo fosse, il presidente lo sospende e fa procedere in votazione indipendentemente dall'ordine di iscrizione nella lista.

Gli elettori che si presentano dopo l'appello votano nel modo indicato dagli articoli precedenti.

La votazione deve restare aperta fino alle ore 19. Se alle ore 19 siano tuttavia presenti elettori che non abbiano votato, la votazione continua fino a quando essi abbiano tutti votato, ma non oltre le ore 20. Dopo le ore 20 nessun elettore può più votare.

**Art. 69.**  
Compiute le operazioni di cui agli articoli precedenti, trascorse le ore in essi rispettivamente indicate sgombrata la tavola dalle carte e dagli oggetti non necessari al scrutinio, il presidente 1. dichiara chiusa la votazione;

2. accerta il numero dei votanti risultante dalla lista autenticata dalla Commissione elettorale provinciale.

Questa lista, a pena di nullità, prima che si proceda allo spoglio delle schede, deve essere sottoscritta dai membri dell'ufficio e chiusa in plico sigillato, con il numero dei votanti presente di apporre la propria firma sulla busta del plico. Questo è consegnato o trasmesso immediatamente al giudice distrettuale, e di tutto ciò fa menzione nel verbale.

Il suddetta lista è pure divisa in ciascun foglio tra tre almeno dei membri dell'ufficio; 3. proceduto allo spoglio delle schede. Uno degli scrutatori piglia successivamente ciascuna scheda, la spiega, la consegna il presidente che ne fa lettura ad alta voce, e la passa allo scrutatore eletto con minor numero di voti.

Gli altri scrutatori ed il segretario ne fanno un foglio di conteggio contemporaneamente pubblico il numero dei voti che ciascun candidato va riportando durante lo spoglio delle schede.

Elevandosi qualsiasi contestazione intorno ad una scheda, questa deve essere immediatamente vietata a termine dell'art. 72.

4. conta il numero delle schede e riscontra se corrisponda al numero dei votanti.

Tutte queste operazioni devono compiersi nell'ordine indicato. Del compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi constatare dal processo verbale.

**Art. 70.**  
Quando il numero dei consiglieri da eleggere non ecceda i 20 e quando la votazione nella sezione non ecceda il numero di 200, lo scrutinio delle schede deve intraprendersi immediatamente e deve essere condotto a termine senza interruzione.

Quando il numero dei Consiglieri da eleggere è per il numero dei votanti, l'ufficio non possa condurre a termine immediatamente lo scrutinio delle schede, il presidente deve sigillare l'urna ed egli e gli altri membri dell'ufficio devono apporre le proprie firme sulla carta che chiude l'urna. Le operazioni non possono essere sospese più di una volta, e la sospensione non deve durare più di dieci ore.

Il presidente indica al pubblico l'ora in cui l'urna sarà riaperta e nella quale le operazioni saranno riprese.

La mancanza della sigillatura dell'urna, della firma del presidente sulla carta che chiude l'urna, come pure l'assenza indicazione dell'ora in cui le operazioni saranno rinnovate, o la ripresa in ora diversa da quella annunciata producono l'annullità delle operazioni.

Degli adempimenti di cui al 2. comma del presente articolo deve cenno nel verbale: al riprendersi delle operazioni deve farsi cenno nel verbale della riapertura o del sigillamento dell'urna dichiarando altresì se i sigilli siano intatti.

**Art. 71.**  
Sono nulle: 1. le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere ed ha scritto alle indicazioni, oltre quelle di cui all'articolo 67;

2. quelle che portano o contengono segni che possano ritenersi destinati a far conoscere il votante.

Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto, come pure gli ultimi non eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi. In entrambi i casi la scheda resta valida nelle altre parti.

**Art. 72.**  
Il presidente udito il parere degli scrutatori pronunzia in via provvisoria, sopra tutte le difficoltà e gli incidenti, che si sollevano intorno alle operazioni della sezione, e sulla nullità dei voti.

Nel verbale, da estendersi in doppio originale deve farsi menzione di tutti i reclami avvenuti delle proteste fatte, ancorché rigettate, e delle decisioni proferrate dall'ufficio, da annotarsi al verbale.

Tutte le altre schede devono essere numerate e chiuse in una busta suggellata, da aprirsi al verbale, firmata dal presidente e dal segretario.

**Art. 73.**  
Il presidente, a pena di nullità, dichiara il risultato dello scrutinio e del segretario verbale. Fa inoltre la proclamazione dei consiglieri comunali, quando il Comune ha una sola sezione.

Prima di pubblicare il risultato della votazione l'ufficio della sezione deve verificare se i candidati che hanno riportato maggior numero di voti presentino i requisiti per essere eleggibili; il presidente ne interpella ad alta voce l'adunanza, scrivendo i poi sul verbale i motivi di ineligibilità denunciati dagli elettori presenti contro alcuni dei candidati e registrando nel verbale i voti dati.

Il verbale è firmato, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio; alla sua validità però basta la firma del presidente e del segretario. Dopo la firma del verbale l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare del verbale viene depositato nell'ufficio comunale ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

Il Commissario per le elezioni è incaricato dalla polizia dell'adunanza e a tale effetto egli può disporre degli agenti della forza pubblica e della forza armata per far espellere od arrestare coloro che disturbano il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettono assillate della forza.

La forza non può, senza sua richiesta, entrare nella sala dell'elezione.

Però in caso di tumulti o di disordini o per procedere all'esecuzione di mandati di cattura gli ufficiali di polizia giudiziaria possono, anche senza richiesta del Commissario per le elezioni, entrare nella sala dell'elezione e farsi assistere dalla forza.

Hanno pure accesso nella sala coloro che sono autorizzati a notificare al presidente dell'ufficio elettorale proteste o reclami relativi alle operazioni della sezione.

Il Commissario per le elezioni può di sua iniziativa, e deve, qualora tre componenti dell'ufficio elettorale ne facciano richiesta, disporre la forza entro e resti nella sala dell'elezione, anche prima che comincino le operazioni elettorali.

Le autorità civili ed i Comandanti militari sono tenuti ad ottemperare alle richieste del Commissario per le elezioni anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale in cui è sita la sezione, ed impedire gli assembramenti anche nelle strade adiacenti.

Quando abbia giustificato timore che affrettati possa essere turbato il regolare procedimento delle operazioni elettorali, il presidente dell'ufficio elettorale, uditi gli scrutatori, può disporre che gli elettori, i quali abbiano votato escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione. (Continua)

Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione Editrice - Società editrice L'azione De Berti & C. Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti

## Avvisi collettivi

**OFFERTE DI ALLOGGI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

**AFITTANSI** due stanze ammobiliate con luce elettrica, disoccupate a signori. 22771A

**AFITTANSI** stanza ammobiliata. Via Ingiltiera N. 11. 22811A

**AFITTANSI** pronamente stanza bene ammobiliata con comodo cucina a coniugi senza figli. Via Lepanto 22. 22821A

**AFITTANSI** stanza ammobiliata ingresso indipendente affittata. Em. Filiberto di Savoia 5. 22814A

**AFITTANSI** pronamente a distinto signore stanza bene ammobiliata con piano. Via S. Felicità 6, mezzano destra. 22827A

**AFITTANSI** stanza ammobiliata, ed una camera libera. Via Flanatica, II. p. 22834A

**AFITTANSI** stanza ammobiliata. Via Flanatica N. 2, 1.° piano. 22833A

**AFITTANSI** una stanza ammobiliata ed una vuota. Via Carducci 35. 22822A

**AFITTANSI** per 1.° dicembre nella stanza ammobiliata. Via Badoglio 55, 1.° p. 22824A

**AFITTANSI** pronamente due stanze ammobiliate bella vista in corso con luce elettrica, costo o senza. Entrata via Abbazia N. 2, II.° p. ora in cui le operazioni saranno rinnovate, o la ripresa in ora diversa da quella annunciata producono l'annullità delle operazioni.

**AFITTANSI** stanza ammobiliata. Via Besenghi 28, 1.° piano. 22849A

**RICERCA DI ALLOGGI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

**CEDESI** pronamente quartiere vuoto, quattro vani, centralissima posizione, cambio di due porte contro. Offerte all'Azione. 22866B

**UFFICIALE** cerca pensione o camera ammobiliata esposta a mezzogiorno presso piazza centrale, con luce elettrica e pianoforte. Offerte all'Azione. 22857B

**CONIUGI** soli, cercano pronamente quartiere, 2 stanze camerino cucina posizione centrale. Offerte all'Azione sub. Contigi sola. 22827B

**CONIUGI** cercano pronamente quartiere vuoto o vilino composto tre-quattro stanze ed accessori. Offerte all'Azione. 22842B

**OFFERTE DI LAVORO**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

**CERCASI** ragazza di servizio per cucina, pagata mensile 90 lire, con costo. Ristorante Boglietti Promontorio 3. 22827A

**CERCASI** domestica che sappia cucinare. Via Fontana N. 1, 1.° piano. 22858C

**RICERCA DI LAVORO**  
Cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 (D)

**COPIERTA** assume lavori in casa. Piazza Altighieri N. 1, III.° p. 22719D

**SIGNORINA** buona referente offresi per cassiera o venditrice. Offerte all'Azione. 22803D

**SARTE** per biancheria da uomo offresi. Via S. Felicità 6, 1.° piano. 22812D

**COPIERE** inbolite riparazioni eseguiscono nuove; lavoro a mano, prezzi tutti. Via Dignano 10, III.° piano. 22822D

**SIGNORINA** conoscenza lingue, offresi quale cassiera o venditrice. Indirizzo all'Azione. 22833D

**SIGNORINA** offresi quale cassiera o venditrice, per pasticceria o pauerteria indirizzo all'Azione. 22841D

**VENDETE**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

**DA VENDERE** violino di 4 quarti. Via Monte Castagne 24. 22773A

**VENDESI** ottimo focolaio economico in malata. Riviglers Lepanto 38, 1.° p. 22777E

**VENDESI** finalmente completo da lavaman, letto d'una persona con stufa. Via Zaro 14, 1.° piano. 22813B

**VENDESI** quattro poltrone, un divano e sparcheri. Via Prato Sette Moretti 31. 22804E

**VENDESI** due letti eguali con o senza stufa. Via Sissano 2. 22836E

**VENDESI** mobili da cucina. Via Francia 34, III.° piano. 22868E

**VENDESI** vetrine, banco per negozio in perfetto ordine. Via Sissano 8. 22861E

**VENDESI** stanza matrimoniale, letti da una persona, lavaman grande, armadio, lavandino adatto per ufficio, buonegrado, corollina da bambini, materassi di lana e crin, coltrinnaggi completi, servizio pranzo, servizio giapponese, servizi lavaman, orologi da muro, porta music, tavolo da finestra, mastelle per piante. Clivo Cornelio 1. 22860E

**VENDESI** a prezzo occasione stanza da pranzo buono stato. Informazioni negozio mobili Percovvici Via Carducci 37. 22859E

**VENDESI** cane giovane vera razza lupo. Via Tartini 5. 22859E

**VENDESI** capotavo nuovo nero da donna causa sbaglio misura taglio moderno. Via Tartini 3 1.° piano sinistra. 22859E

**VENDESI** due capotti Deu donna quasi nuovi. Marzina 5, 1.° p. 22826E

**SPARCHERI** in buonissimo stato vendesi. Via Saveria N. 4. 22831E

**SPARCHER** grandi e piccoli vendonsi. Via Ingiltiera 22. 22850E

**MEDAGLIE** monete antiche acquisterebbonosi anche singole. Via Giardini 5, III.° piano. 22848E

**CREDENZA** vetrina specchio, letto d'una persona vendesi. Via Muzio 10. 22847E

**BOTTEGHINO** cederebboni causa partenza. Via Muzio N. 10. 22816E

**PELLICCIA** nera signora mantello nuova, da vendere, visitate d'alle 17 in poi. Indirizzo all'Azione.

**DA VENDERE** stanza matrimoniale di lusso, mobilio dell'esposizione con letto e coltrini, oggini originali turchi, macchina da cucire. Riviglers all'Azione. 22841E

**VENDESI** divano letto bianco laccato con stufa, volpe nera, angolia lana blu, macchina cucire "Singer" nuova 4 cassette. Via Zaro 4, III.° piano. 22843E

**VESTITO** nuovo blu signora, o capotti vendesi. Samorlo 5. 22839E

**VENDESI** stufa o macchina da cucire. Via Muzio 26. 22840E

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**  
Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

**CONTINENTAL** Macchinari per scrivere insostituibili. Visibile presso il rappresentante. Giustone Malusa. Via Tartini 20. Nel proprio laboratorio eseguisce riparazioni di macchinari per scrivere, a parrali fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 2281811

**VENDESI** forti partite letame. Ditta Guaglianella Via S. S. Martini N. 9, Trieste. 2274611

**CORONIS** Morin d'argento monete d'oro ecc. rusticane compero. Cortezza Piazza Verdi 3. 2281511

# DITTA PROTOCOLLATA FRATELLI BUCHER - POLA

VIA SERGIA N. 42

Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

## Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali

- Amiantite inglese
- Amianto in cartoni
- Anelli e giunzioni di gamma
- Cinghie di cuoio
- Corde di cuoio
- Cartoni Presspahn
- Colla per cinghie
- Giunzioni Hars, Jakson, Basteri
- Laccoli di cuoio
- Nastro gomma
- Lasra isolante bianco e nero
- Tabi di gomma
- Tabi di canape
- Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in ispecie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

## Per forti acquisti chiedere offerta

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas e riscaldamento centrali

Progetti e preventivi si eseguiscono con la miglior cura, gratuitamente

# Riunione Adriatica di Sicurtà - Trieste

FONDATA NELL'ANNO 1838

Direzione Generale Trieste, Via Mazzini 35 Capitale Sociale inter. vér. L. 10.500.000

Riserve al 31 Dicembre 1919 L. 142.291.513

## ASSICURAZIONI:

INCENDI, FURTI, VITA, TRASPORTI, CRISTALLI, CAMPANE

Prezzi modici - Condizioni liberali - Massima correttezza

Informazioni e prospetti :: **RUGGERO STRANICH** :: Pola

Agenzia principale in Pola, via Sergia 40 (presso l' "Azione")

00000000000000000000

## Lavanderia e Tintoria ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2  
(viv-à-vis alla Banca Italiana di Sconto)

### PULISCE

## Vestiti da donna e da uomo

e biancherie d'ogni qualità  
" a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

00000000000000000000

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi

## Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con:  
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Esportazione  
Kralupy  
Krasnoyarsk

## BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Lire 15.000.000 - Riserva Lire 5.000.000

Abbazia - Belgrado - Cattaro - CHI - Krainburg - Lubiana - Marburg - Metcovich - Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 4% in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%

Importi vincolati a un preavviso alle LOCAZIONE DI CASSETTE migliori condizioni da convenirsi di SICUREZZA - (SAFES)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - V. S. Nicolò, 9  
Telefoni N.ri 1469, 1703, 3076

ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13

DITTA PROTOCOLLATA

# FRATELLI BUCHER - POLA

VIA SERGIA N. 42

Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali

Amiantite inglese  
Amianto in cartoni  
Anelli e giunzioni di gamma  
Cinghie di cuoio  
Corde di cuoio  
Cartoni Presspahn  
Colla per cinghie

Giunzioni Hars, Jakson, Basteri  
Laccoli di cuoio  
Nastro gomma  
Lasra isolante bianco e nero  
Tabi di gomma  
Tabi di canape  
Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in ispecie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

Per forti acquisti chiedere offerta

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas e riscaldamento centrali

Progetti e preventivi si eseguiscono con la miglior cura, gratuitamente

# Riunione Adriatica di Sicurtà - Trieste

FONDATA NELL'ANNO 1838

Direzione Generale Trieste, Via Mazzini 35 Capitale Sociale inter. vér. L. 10.500.000

Riserve al 31 Dicembre 1919 L. 142.291.513

ASSICURAZIONI:

INCENDI, FURTI, VITA, TRASPORTI, CRISTALLI, CAMPANE

Prezzi modici - Condizioni liberali - Massima correttezza

Informazioni e prospetti :: **RUGGERO STRANICH** :: Pola

Agenzia principale in Pola, via Sergia 40 (presso l' "Azione")